

Scheda di Progettazione

PIANO DI ATTIVITA'			
1	TITOLO DEL PIANO DI ATTIVITA' PER ESTESO	“Potenziamento della rete regionale per i Disturbi della nutrizione e dell'alimentazione: implementazione di modelli innovativi di riabilitazione, di formazione e supporto tra pari nei contesti semiresidenziali”	
2	REGIONE/PA COORDINATRICE DEL PIANO DI ATTIVITA'	Friuli Venezia Giulia	
3	RESPONSABILE SCIENTIFICO DEL PIANO DI ATTIVITA'	<i>Cognome Nome Responsabile</i>	Castelpietra Giulio
		<i>Ruolo e qualifica</i>	Dirigente medico psichiatra
		<i>Recapiti telefonici</i>	040 3775 575
		<i>e- mail</i>	giulio.castelpietra@regione.fvg.it
4	COORDINATORE REGIONALE/PROVINCIALE DEL PIANO DI ATTIVITA'	<i>Cognome Nome Responsabile</i>	Perulli Alfredo
		<i>Ruolo e qualifica</i>	Dirigente medico – Direttore servizio assistenza distrettuale e ospedaliera
		<i>Recapiti telefonici</i>	040 3775 570
		<i>e- mail</i>	alfredo.perulli@regione.fvg.it
5	DURATA COMPLESSIVA DEL PIANO DI ATTIVITA'	Data inizio prevista	Data termine prevista
		Dicembre 2022	Ottobre 2024
6	OBIETTIVO GENERALE	Potenziare la rete regionale di offerta assistenziale ai DNA con riferimento ai percorsi terapeutico abilitativi nei contesti semiresidenziali, anche attraverso l'implementazione di modelli innovativi di abilitazione e avviamento al supporto tra pari	

DESCRIZIONE LINEE ATTIVITA'/OBIETTIVI SPECIFICI DEL PIANO		
	Azioni/linee di attività	Indicatori di esito/processo
	<i>Azioni/linee di attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo specifico/attività specifica</i>	
<p>Obiettivo/attività specifiche 1</p> <p>Potenziare l'offerta assistenziale semiresidenziale della rete regionale DNA</p>	Acquisizione di personale sanitario (dietisti, psicologi, terapisti della riabilitazione psichiatrica, educatori professionali) da affiancare alle equipe multidisciplinari e multiprofessionali già operanti, negli interventi terapeutico-abilitativi, nell'ambito dei contesti semiresidenziali	N. operatori reclutati
<p>7</p> <p>Obiettivo/attività specifiche 2</p> <p>Formare gli operatori sanitari sul tema dei DNA e degli interventi abilitativi <i>recovery-oriented</i></p>	Organizzazione congiunta da parte degli Osservatori epidemiologici adulti e minori di un evento formativo regionale sui DNA, su interventi abilitativi <i>recovery-oriented</i> , sul supporto tra pari e sul modello transteorico del cambiamento rivolto agli operatori sanitari dei Servizi DNA, ed in particolare al personale acquisito con la progettualità	1 evento formativo iniziale
	Organizzazione congiunta da parte degli Osservatori epidemiologici adulti e minori di evento formativo regionale a medio termine sul tema DCA, articolato su più moduli, rivolto in particolare a personale sanitario dei Dipartimenti di emergenza-urgenza, Pronto soccorso, ai MMG e PLS e altri operatori coinvolti nelle cure dei DNA.	1 evento formativo regionale a medio termine (fine primo anno)

	Organizzazione da parte degli Osservatori epidemiologici di un evento formativo a valenza nazionale finale sul tema DCA, rivolto a operatori sanitari e agli stakeholders, che preveda la presentazione dell'esperienza progettuale regionale	1 evento formativo regionale a valenza nazionale a fine progetto (fine secondo anno)
<p>Obiettivo/attività specifiche 3</p> <p>Favorire un modello omogeneo regionale di intervento semiresidenziale che coniughi le attività di riabilitazione psiconutrizionale con quelle di formazione al supporto tra pari</p>	Individuazione dei giovani partecipanti al progetto nell'ambito dell'utenza in carico ai servizi specialistici DNA	Gruppo di <i>peer</i> individuati
	Integrazione del progetto terapeutico-riabilitativo con la progettualità di formazione al supporto tra pari	Tutti i <i>peer</i> individuati hanno progetti integrati con la progettualità di formazione al supporto tra pari
	Formazione degli utenti individuati da parte dei professionisti sanitari, nell'ambito del percorso riabilitativo avviato. L'intervento è finalizzato a creare dei gruppi di esperti di supporto tra pari	Minimo 1 incontro ogni 2 settimane per la formazione degli utenti, in ogni centro diurno
	Messa a punto delle modalità di interazione tra gli utenti in formazione nei vari centri diurni DNA, attraverso collegamenti a distanza	Minimo 1 incontro mensile per interazione tra gli utenti nei vari centri diurni regionali
	Predisposizione di materiale informativo sui DNA e sui percorsi di cura presso i Servizi dedicati, basato sul sapere esperienziale, nell'ottica di una digitalizzazione su piattaforma informatica	Materiale informativo predisposto
<p>Obiettivo/attività specifiche 4</p> <p>Valutare il processo motivazionale al cambiamento, il clima di</p>	Individuazione dello stadio del cambiamento al T0, T1 (12 mesi), T2 (24 mesi), mediante test psicometrici	Stadio del cambiamento individuato e test somministrati in tutti i partecipanti al progetto a T0, T1 e T2,
	Valutazione clima di gruppo (T0, T1, T2) mediante test psicometrici	Test somministrati a T0, T1 e T2

gruppo, la capacità di coping, e la componente psicopatologica multidimensionale	Valutazione della capacità di coping (T0, T1, T2) mediante test psicometrici	Test somministrati a T0, T1 e T2
	Valutazione psicopatologica multidimensionale (T0, T1, T2) mediante test psicometrici	Test somministrati a T0, T1 e T2
	<i>Customer satisfaction questionnaire</i> rivolto agli utenti che hanno partecipato al progetto e ai famigliari	Somministrazione questionario a fine progetto
	Analisi del materiale testistico e dei questionari per l'elaborazione di un report a medio termine e di un report finale, da parte del personale assunto per il progetto.	Elaborazione report a medio termine e report finale
Obiettivo/attività specifiche 5 Coinvolgere attivamente i famigliari e gli stakeholders nella progettualità	Incontro rivolto ai famigliari degli utenti coinvolti e agli stakeholders a inizio progetto (T0) per un coinvolgimento attivo sui modelli e pratiche incentivate e utilizzate nell'ambito della progettualità, in collaborazione con le associazioni dei famigliari	Svolgimento primo incontro
	Incontro rivolto ai famigliari degli utenti coinvolti e agli stakeholders a metà progetto (T1) per condividere i riscontri preliminari in collaborazione con le associazioni dei famigliari	Svolgimento secondo incontro
	Incontro rivolto ai famigliari degli utenti coinvolti e agli stakeholders a fine progetto (T2) per le valutazioni conclusive in collaborazione con le associazioni dei famigliari	Svolgimento terzo incontro

RISULTATI ATTESI	
A breve termine, che indicano i miglioramenti apportati all'esperienza esistente	Potenziamento delle equipe multidisciplinari e multiprofessionali e formazione degli operatori.

		Piena operatività dei gruppi nell'ambito degli interventi abilitativi semiresidenziali.
	<i>A lungo periodo, a cui tendere, raggiungibili al termine del progetto</i>	<p>Miglioramento del processo motivazionale al cambiamento, del clima di gruppo, della capacità di coping, e della componente psicopatologica multidimensionale degli utenti coinvolti nel progetto.</p> <p>Predisposizione di materiale informativo sui DNA e sui percorsi di cura presso i Servizi dedicati, basato sul sapere esperienziale, nell'ottica di una futura digitalizzazione su piattaforma informatica interaziendale.</p> <p>Trasferibilità dell'esperienza ad altri ambiti della salute mentale con particolare riferimento all'età evolutiva.</p>

COORDINATORE REGIONALE/PROVINCIALE DEL PROGETTO: dott. Alfredo Perulli		
RESPONSABILE SCIENTIFICO DEL PROGETTO: dott. Giulio Castelpietra		
UNITA' OPERATIVE COINVOLTE		
Unità Operativa 1 /Ente attuatore	Referente	Compiti
<p>ASUFC</p> <p>- Clinica Psichiatrica Universitaria – CUDICA</p> <p>- Centro DCA per l'età evolutiva di Palmanova - ASUFC</p>	<p>Prof. Matteo Balestrieri</p> <p>Dott. Ezio Bertossi</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Garantire la partecipazione del personale sanitario acquisito al programma formativo specifico; - Formazione degli utenti individuati da parte dei professionisti sanitari acquisiti; - Valutazione degli esiti dell'intervento nelle aree individuate mediante test psicometrici; - Somministrazione del questionario di customer satisfaction a utenti coinvolti nel progetto e ai famigliari; - Raccolta e selezione del materiale informativo sui DNA e sulle modalità di approccio e fruizione dei Servizi dedicati; - Organizzazione degli incontri rivolti ai famigliari degli utenti coinvolti e agli stakeholders sulla progettualità, in collaborazione con le associazioni dei famigliari; - Partecipazione alla stesura del report a medio termine e a fine progettualità - Organizzazione eventi formativi (solo CUDICA)
Unità Operativa 2	Referente	Compiti
<p>ASUGI</p> <p>Centro DCA Monfalcone</p>	<p>Dott.ssa Corinna Michelin</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Garantire la partecipazione del personale sanitario acquisito al programma formativo specifico; - Formazione degli utenti individuati da parte dei professionisti sanitari acquisiti; - Valutazione degli esiti dell'intervento nelle aree individuate mediante test psicometrici; - Somministrazione del questionario di customer satisfaction a utenti coinvolti nel progetto e ai famigliari; - Raccolta e selezione del materiale informativo sui DNA e sulle modalità di approccio e fruizione dei Servizi dedicati; - Organizzazione degli incontri rivolti ai famigliari degli utenti coinvolti e agli stakeholders sulla progettualità, in collaborazione con le associazioni dei famigliari; - Partecipazione alla stesura del report a medio termine e a fine progettualità

Unità Operativa 3	Referente	Compiti
ASFO Centro DCA	Dott.ssa Monica Corsaro	<ul style="list-style-type: none"> - Garantire la partecipazione del personale sanitario acquisito al programma formativo specifico; - Formazione degli utenti individuati da parte dei professionisti sanitari acquisiti; - Valutazione degli esiti dell'intervento nelle aree individuate mediante test psicometrici; - Somministrazione del questionario di customer satisfaction a utenti coinvolti nel progetto e ai famigliari; - Raccolta e selezione del materiale informativo sui DNA e sulle modalità di approccio e fruizione dei Servizi dedicati; - Organizzazione degli incontri rivolti ai famigliari degli utenti coinvolti e agli stakeholders sulla progettualità, in collaborazione con le associazioni dei famigliari; - Partecipazione alla stesura del report a medio termine e a fine progettualità
Unità Operativa 4	Referente	Compiti
IRCSS Burlo Garofolo NPIA	Dott. Marco Carrozzi	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione eventi formativi

CRONOPROGRAMMA

	Mese	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
Obiettivo specifico 1	Azione 1	X	X	X	X																		
Obiettivo specifico 2	Azione 1			X	X	X																	
	Azione 2												X	X	X	X	X	X					
	Azione 3																					X	X
Obiettivo specifico 3	Azione 1			X	X	X	X	X															
	Azione 2			X	X	X	X	X															
	Azione 3								X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
	Azione 4										X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	Azione 5										X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Obiettivo specifico 4	Azione 1					X	X	X					X	X	X							X	X
	Azione 2					X	X	X					X	X	X							X	X
	Azione 3					X	X	X					X	X	X							X	X
	Azione 4					X	X	X					X	X	X							X	X
	Azione 5																					X	X
	Azione 6													X	X	X						X	X
Obiettivo specifico 5	Azione 1					X	X	X															
	Azione 2												X	X									
	Azione 3																					X	X

PIANO FINANZIARIO PER CIASCUNA UNITA' OPERATIVA

Unità Operativa 1- ENTE ATTUATORE: ASUFC		
Risorse	Razionale della spesa	EURO
<i>Personale</i>	<i>Dietista / tecnico della riabilitazione psichiatrica/psicologo/educatore professionale</i>	<i>188.519</i>
<i>Beni</i>	<i>PC, monitor, telecamera, valutazioni testistiche/questionari, ecc.</i>	<i>2.000</i>
<i>Servizi</i>	<i>Organizzazione eventi formativi, materiale informativo (traduzioni, ecc)</i>	<i>21.500</i>
<i>Missioni</i>	<i>Personale dedicato al progetto</i>	<i>1.563</i>
<i>Spese generali</i>		<i>4.418</i>

Unità Operativa 2: ASFO		
Risorse	Razionale della spesa	EURO
<i>Personale</i>	<i>Dietista / tecnico della riabilitazione psichiatrica / psicologo / educatore professionale</i>	<i>127.556</i>
<i>Beni</i>	<i>PC, monitor, telecamera, valutazioni testistiche ecc.</i>	<i>2.000</i>
<i>Servizi</i>		
<i>Missioni</i>	<i>Personale dedicato al progetto</i>	<i>781</i>
<i>Spese generali</i>		<i>2.839</i>

Unità Operativa 3: ASUGI		
Risorse	Razionale della spesa	EURO
<i>Personale</i>	<i>Dietista / tecnico della riabilitazione psichiatrica / psicologo / educatore professionale</i>	<i>138.950</i>
<i>Beni</i>	<i>PC, monitor, telecamera, valutazioni testistiche, ecc.</i>	<i>2.000</i>
<i>Servizi</i>		
<i>Missioni</i>	<i>Personale dedicato al progetto</i>	<i>781</i>
<i>Spese generali</i>		<i>3.093</i>

Unità Operativa 4: IRCSS BURLO GAROFOLO		
Risorse	Razionale della spesa	EURO
<i>Personale</i>		
<i>Beni</i>		
<i>Servizi</i>	<i>Organizzazione eventi formativi, traduzione materiale formativo, materiale informativo</i>	21.500
<i>Missioni</i>		
<i>Spese generali</i>		

PIANO FINANZIARIO GENERALE

Risorse	Totale in €
<i>Personale</i>	455.025
<i>Beni</i>	6.000
<i>Servizi (Formazione)</i>	43.000
<i>Missioni</i>	3.125
<i>Spese generali</i>	10.350
Totale	517.500

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE